

## GUIDIZZOLO GRUPPO DI LETTURA BIBLIOCHIACCHIERE



### Letture a cura di **Simonetta Bitasi**

Yirmi Pinkus, *Il folle cabaret del professor Fabrikant*, Cargo

Il titolo già anticipa come questo singolare romanzo d'esordio sia un incredibile cabaret di fantasia, invenzione, humour e ricostruzione storica. Pieno di dialoghi piccanti, gag e battute, umorismo ebraico e ironia yiddish, vivace e coinvolgente, mette in scena tutta la vasta gamma dei sentimenti umani, deliziando e viziando qualsiasi lettore. Che non potrà dimenticare facilmente il teatro del professor Fabrikant, una compagnia itinerante in lingua yiddish, formata da sette attrici che seguiamo dal loro esordio ancora bambine fino a quando rischiano di finire in una casa di riposo. Un piccolo capolavoro polifonico, da leggere assolutamente.

Teresa Moure, *La giornata degli alberi*, edizioni dell'urogallo

Un libro di una piccola casa editrice, un'autrice non nota, una bella sorpresa. "La giornata degli alberi" è una giornata nella vita di Clara: Clara corre, ha l'orologio che le ticchetta nella testa fin da quando si sveglia alle 7,15 del mattino. Ha anche un calendario di impegni in testa. I bambini, prima di tutto, perché Clara ha tre maschietti, tutti in scala, il più grande ha sei anni, il più piccolo ha ancora il pannolino. Tre bambini che hanno tre padri diversi. Nessun uomo in casa, nessun legame fisso. C'è solo qualcuno a cui lei pensa, sperando in una sua telefonata, che non arriva.

Howard Jacobson, *Un Amore Perfetto*, Cargo

Il vincitore del Booker Prize racconta le inquietudini dell'amore e soprattutto come la felicità possa essere molto nociva per un matrimonio. Felix Quinn infatti è un uomo raffinato ed erudito, amante dell'arte e del piacere, che gestisce una delle più antiche e note librerie antiquarie di Londra. Sua moglie Marisa, ricca e istruita, è una donna indipendente, dal carattere riservato e sfuggente. Felix la adora. Ma poi, poco per volta, inizia a essere ossessionato dall'idea che lei lo tradisca, al punto tale che finisce per trovarle lui stesso un amante. Succede così che un marito, per mantenere incontrastato il suo potere sulla moglie, costruisce un'impensabile e inaspettato triangolo amoroso che lascerà tutti a libro aperto fino all'ultima riga.

Winifred Wolfe, *Un matrimonio perfetto*, Elliot

Un romanzo vintage dal fascino retrò che però non ha perso la capacità di raccontare una storia che non perde mai attualità. Grazie a questa divertente e sofisticata commedia sulla natura dell'amore e del matrimonio si riesce infatti a rilassarsi e a immergersi nel clima dorato degli anni Sessanta e nella storia d'amore tra Chantal e Eugene. Pubblicato negli USA nel 1961 e da allora continuamente ristampato, portato sul grande schermo con il film "Una sposa per due" interpretato da Sandra Dee, il romanzo ebbe un grande successo per il suo stile brillante e per la capacità di guardare con intelligenza ai rapporti tra uomini e donne.

Kristin M. Baldursdóttir, *Il sorriso dei gabbiani*, Elliot

Chi ha un'idea dell'Islanda come di un paese inquietante, non sarà certo smentito da questo romanzo di una delle scrittrici più amate e lette del paese. Si tratta infatti di una commedia nera con protagonista Agga, una ragazzina rimasta orfana che abita con i nonni e due zie in un piccolo villaggio di pescatori. Un giorno, inaspettatamente, si presenta alla porta una parente, Freyja, di ritorno dall'America, dove era emigrata dopo aver sposato un militare. La donna, ancora giovane e bella, racconta di essere rimasta vedova, ma la sua vita rimane sempre un po' misteriosa. Come le passeggiate notturne tra le scogliere o la bulimia che nasconde forse un grave squilibrio psichico.

Jean Regnaud-Emile Bravo, *Mia mamma è in America*, ha conosciuto Bufalo Bill, Bao Publishing

Al primo giorno della scuola dei grandi, la maestra interroga ogni piccolo allievo sulla sua famiglia. Jean sperava che nessuno gli chiedesse della sua mamma, che non sa dove sia. Ma purtroppo la maestra insiste e Jean è costretto a mentirle. Ma perché nessuno gli dice dove sia finita? E perché anche lui non ha mai il coraggio di chiederlo? Una storia per immagini commovente, ma non mielosa, lieve e speranzosa come il piccolo Jean che, al pensiero per la mamma perduta, unisce l'affetto per la tata Yvette e la difficile amicizia con Michele. Un graphic novel per grandi e piccoli.

Natalino Balasso, Il figlio rubato, Kellerman

Tanti piccoli mondi che ora ruotano paralleli, ora si toccano appena, ora si scontrano violentemente. Così c'è la villetta con a fianco la fabbricetta e una mansarda dove regna la Tensione; l'uomo del latte con la cabina e due cisterne; l'uomo grigio che non si ferma mai e l'uomo grasso che cambia sempre nome. E poi c'è Benetti che cerca di mettere ordine a una serie di episodi senza parentela... "episodi che partono e arrivano a un tiro di schioppo, come palline da flipper tirate a lucido per andare lontano e che invece macinano chilometri dentro il consueto, angusto perimetro". Quello della vita, che Balasso sa raccontare da grande scrittore.

Jaume Cabré, L'ombra dell'eunucio, La nuova frontiera

Prende il via da una strana coincidenza, il romanzo forse più conosciuto dello scrittore catalano. Miguel Gensana, disilluso e stanco antieroe, accettando l'invito a cena della giornalista e vecchia amica Julia, che deve scrivere un articolo sul suo vecchio amico Bolós, appena scomparso, si ritrova in un ristorante poco fuori Barcellona che occupa la sua vecchia casa di famiglia. Dalla strana sensazione di vedere al posto del pianoforte a coda una fontana posticcia e i tavoli al posto delle librerie, inizia il coro delle voci della famiglia Gensana, dalla zio, unico depositario della storia di famiglia ai nonni e ai genitori di Miguel.

David Storey, Il campione, 66thA2nd

Una bellissima storia di rugby ma anche un libro dal buon valore letterario che descrive in modo magistrale l'Inghilterra del Nord degli anni Sessanta, dura, fredda, costantemente grigia per quella cenere delle miniere e delle industrie che tutto tenta di ricoprire, anche i cuori delle persone. Da consigliare.

Carol Shields, Diari di pietra, Voland

Considerata tra le maggiori rappresentanti della letteratura canadese al pari di Margaret Atwood e Alice Munro, Carol Shield arriva ora in Italia con la traduzione del romanzo che le è valso il premio Pulitzer. Diari di pietra racconta l'esistenza apparentemente insignificante di Daisy Goodwill, nata nel 1905 in una piccola località del Manitoba, in Canada, moglie e madre di tre figli, morta ultraottantenne in una casa di riposo. Attraverso la corrispondenza con le amiche, la testimonianza dei figli, i diari, le azioni di tutti i giorni scopriamo però che nessuna vita è banale e insignificante.

Roberto Mariani, Cuentos de la oficina, Le nubi

"Entra, siediti, lavora... Nessuno muore lavorando otto ore al giorno": sette racconti introdotti da una ballata sarcastica dedicati a una figura ambigua, insinuante, ritratta e ignorata come quella dell'impiegato. Grotteschi e ironici i racconti dello scrittore argentino sono perfetti anche da leggere ad alta voce o per ridere un po' amaramente del lavoro d'ufficio.

Stella Gibbone, La Fattoria delle Magre Consolazioni, Astoria

Intanto tenete d'occhio la neonata casa editrice Astoria e gli altri suoi titoli perché sono davvero delle piacevoli letture. Come questo romanzo spassoso e raffinato e dal sapore classico. Flora Poste è stata educata in modo eccellente a fare tutto tranne che a guadagnarsi da vivere. Rimasta orfana a vent'anni e dotata di una rendita esigua, va a vivere presso dei lontani parenti alla Fattoria delle Magre Consolazioni nel Sussex. I parenti sono a dir poco eccentrici e la fattoria è sgangherata e in rovina. Ma Flora non si perde d'animo. Una Woodhouse in gonnella.

Claudia Schreiber, La felicità di Emma, Keller

Può nascere l'amore in un porcile? Ma soprattutto può nascere un legame tra un maniaco del pulito e chi si difende dal mondo con un spesso strato di sporcizia? Tutto è possibile nella fattoria di Emma, che alleva e macella maiali felici. Una storia da leggere anche vista la situazione "anagrafica" delle nostre parti dove la popolazione suina supera quella umana. Così possiamo maggiormente apprezzare l'elenco di prelibatezze che regala la carne dei suini, con in questo caso in più anche dei salami imbottiti di dollari. Perché Emma si troverà coinvolta in un rocambolesco furto e nei progetti ambiziosi di un venditore di auto. Il tutto con il contorno dei suoi maiali.

Katarina Mazetti, Il tizio della tomba accanto, Elliot

Un libro delizioso, ironico, sentimentale, intrigante e mai banale. Una lettura perfetta per le vacanze natalizie. Al centro della storia una "slavata" bibliotecaria e un grezzo allevatore che si incontrano al cimitero e cominciano a frequentarsi. Ma nonostante la forte attrazione, lui non capisce come si possano leggere volontariamente tanti libri senza immagini e lei pretende che le mucche concedano maggior tempo libero a lui. Un amore complesso e spesso divertente per i lettori. Un gioco raffinato che non scade mai nella banalità dei sentimenti e nelle facili soluzioni narrative come dimostra il finale a sorpresa.

Anne Wiazemsky, La ragazza di Berlino, e/o

Un romanzo coinvolgente e sentito, lieve e raffinato che racconta una grande storia d'amore tra le rovine di Berlino, tra un mondo che scompare e una nuova vita che si affaccia. Protagonista la giovane Claire, figlia del grande scrittore François Mauriac, che durante la Seconda Guerra Mondiale presta servizio come autista della Croce Rossa nel sud della Francia. Quando la guerra finisce

la giovane decide, contro il volere dei suoi, di spingersi fino nel cuore della Germania sconfitta: Berlino, distrutta e occupata dalle forze alleate. Li incontrerà l'amore e soprattutto riuscirà a superare l'orrore della guerra.

Ian McEwan, *Solar*, Einaudi

Con *Solar*, forse il migliore tra i suoi ultimi romanzi, Ian McEwan conferma di essere, quanto a capacità di scrittura, uno dei migliori romanzieri al mondo. Nella storia del prosaico, svogliato e quasi inetto professor Beard, che vive ormai di rendita dopo il conseguimento del Nobel per la fisica, lo scrittore inglese riesce ad alternare momenti esilaranti a situazioni squallide, ma mai volgari. Beard è un personaggio spesso respingente, ma sempre giustificabile perché umanissimo nella sua lussuria che lo porterà a contrarre ben cinque matrimoni e anche nel piacere della gola in cui si rifugia negli ultimi anni di vita.

Alan Bennett, *Una vita come le altre*, Adelphi

Scrittore, sceneggiatore teatrale e televisivo di successo, noto per le sue commedie umane popolate da personaggi sempre un po' sopra le righe (*Nudi e crudi*, *La signora nel furgone*, *La sovrana lettrice*), Alan Bennett in questo memoir fa un omaggio toccante ai suoi genitori, a suo padre Walt, a sua madre Lilian e alla loro unione decisamente fuori dall'ordinario. E riesce a fare della storia della sua famiglia, dalla matrigna cattiva che ha rovinato l'infanzia del padre sino alla malattia mentale della madre, materia di un romanzo sentito, non privo del sottile umorismo che caratterizza la scrittura dell'autore inglese.

John Irving, *Ultima notte a Twisted River*, Rizzoli

Succede solo con i romanzi migliori di estraniarsi completamente dalla propria realtà e vivere come una sorta di esistenza parallela dentro la storia. Succede con il nuovo romanzo di John Irving che ci trasporta nelle segherie dello Iowa, nell'America delle foreste sterminate e dei pionieri, e poi nelle università americane grazie a due personaggi di origine italiana, o meglio siciliana, a cui è impossibile rimanere indifferenti. La storia della fuga di Dominic Baciagalupo e di suo figlio Danny, proprio a causa dell'ultima notte del titolo, ha il sapore epico dei grandi romanzi, assolutamente da leggere.

Gilberto Severini, *A cosa servono gli amori impossibili*, Playground

Autore molto stimato, al quale è riconosciuto un indubbio talento letterario, Gilberto Severini sublima le caratteristiche della sua scrittura in questo romanzo pacato e intenso, affilato e suadente. Alla vigilia del nuovo millennio, un cinquantenne si trova in un reparto di rianimazione cardiaca in attesa di un delicato intervento. Nella lunga attesa decide di non ricevere visite e passa il tempo, oltre che ad osservare quello che gli accade intorno, a scrivere tre lettere a tre figure fondamentali per la sua vita. Con uno sguardo lucido su se stesso e la società in cui viviamo. Bellissimo.

Margaret Atwood, *L'anno del diluvio*, Ponte alle Grazie

In un mondo molto simile al nostro è arrivato un diluvio senz'acqua, frutto dello sfruttamento senza limiti della terra. Un racconto apocalittico e molto umano, dove la fantascienza (purtroppo) non può che registrare una realtà sempre più desolante non solo per piante e animali. Un romanzo appassionante, vivido, che ti incatena alle pagine pur procurandoti una sottile sofferenza. E regalandoti molti punti di vista sulla fede incondizionata nella scienza: "Nello sforzo di superare noi stessi siamo caduti in basso, e stiamo ancora cadendo, perché al pari della Creazione, la Caduta è interminabile".

Andrea Molesini, *Non tutti i bastardi sono di Vienna*, Sellerio

Un romanzo dall'andamento quasi epico, che attraverso la vicenda di una casa e della varia umanità che la abita, racconta uno spaccato della storia italiana. Villa Spada, dimora signorile di un paesino a pochi chilometri dal Piave, viene occupata dall'esercito austriaco vittorioso a Caporetto. Il giovane Paolo, diciassettenne, orfano racconta la sua famiglia: il nonno Guglielmo Spada, un originale, e la nonna Nancy, colta e ardita; la zia Maria, che tiene in pugno l'andamento della casa; nel pieno dei furori dell'età; la giovane Giulia, procace e un po' folle, con la sua chioma fiammeggiante.

Daniele Benati, *Opere complete di Learco Pignagnoli*, Aliberti

"E' già un po' d'anni che vedo più un uomo assorto nei suoi pensieri"; "Ero a casa di un mio amico, gli ho detto: M'è venuta voglia di leggere, ci hai mica un libro da darmi, con un panino?": ecco le opere 122 e 137 di questa meritoria raccolta che propone un'edizione sistematica dei lavori letterari di Learco Pignagnoli, "personaggio unico, inedito e fuori misura", nato a Campogalliano e a san Giovanni in Persiceto, attualmente impiegato alla ditta Scoppiabigi e Figli dove si occupa del lupo. Le sue opere sono un manuale imprescindibile per sopravvivere nel mondo d'oggi: "Io preferisco che non mi sparino".

Donatella Di Pietrantonio, *Mia madre è un fiume*, Elliot

Sicuramente uno degli esordi più interessanti degli ultimi anni, dove affiorano una scrittura di valore e un indubbio talento nel rendere in poche immagini efficaci, spesso poetiche e rievocative il rapporto tra madre e figlia, ma anche tra presente e passato, tra sani e malati. La vicenda di Esperia, donna instancabile e pignola che perde man mano la memoria e la tradizionale efficienza, è raccontata dalla figlia costretta a fare i conti con il passato per ricostruire la storia della madre. Il romanzo è quindi anche una riflessione spesso amara e malinconica sull'influenza delle proprie radici, a cui non si riesce a sfuggire. Ma che non devono diventare un alibi per rassegnarsi a certi sentimenti.

Edgar L. Doctorow, Homer & Langley, Mondadori

Attraverso la vicenda di due fratelli, ispirata a un famoso fatto di cronaca della New York del primo Novecento, il grande scrittore americano ripercorre tutti gli avvenimenti fondamentali di quegli anni, dalle guerre ai movimenti politici, dal progresso tecnologico a una serie di personaggi indimenticabili, immigrati, gangster, musicisti jazz, hippy. Non si contano nella parabola di Homer, il fratello cieco, e Langley, tornato semifolle dalla Grande Guerra, rampolli di una famiglia benestante che nel corso dei decenni arriveranno a una drammatica fine, i registri narrativi che Doctorow riesce a mettere in campo, passando dalla tragedia alla commedia anche nell'arco di poche righe. Un vero maestro.

Gordon Reece, Topi, Giunti

“No, l'arte, la musica e la poesia non rispecchiavano assolutamente la realtà. Erano solo un rifugio per codardi, un'illusione per chi era troppo debole per affrontare la verità. Nel tentativo di assorbire questa “cultura” non avevo fatto altro che diventare debole, debole e impotente, incapace di difendermi contro le bestie umane che popolavano questa giungla del ventunesimo secolo”: Shelley, 16 anni e sua madre, dolci e indifese, in fondo sono nate topi e i topi hanno bisogno di un nascondiglio per sottrarsi agli artigli dei gatti. Ma davvero il mondo è diviso in prede e predatori? E un carattere mite deve sempre subire e nascondersi o può trasformarsi in un gatto?

Brigitte Giraud, Un anno molto particolare, Guanda

Laura decide di lasciare temporaneamente la sua famiglia dopo un lutto da cui i genitori e i fratelli non riescono a riprendersi. Ma la famiglia tedesca che la accoglierà come ragazza alla pari non è quell'isola felice che la diciassettenne si aspettava. I Bergen hanno una levità educativa e una franchezza che Laura non ha conosciuto nella sua famiglia, ma anche qui, un improvviso dolore scompiglia tutti gli equilibri e scarica sulle spalle di Laura un peso emotivo che non è in grado di sostenere. Sospesa tra due famiglie, tra due paesi, la Francia e la Germania prima della caduta del muro, Laura trascorrerà davvero un anno molto particolare.

Nevo Eshkol, La simmetria dei desideri, Neri Pozza

Quattro amici guardano in televisione la finale dei Mondiali di calcio del 1998. Non hanno ancora trent'anni, e hanno condiviso la giovinezza, gli studi, l'esercito, le avventure, i sogni e le difficoltà, le speranze e gli amori. Durante la partita Amichai ha un'idea: perché non scrivere su un foglietto i propri desideri, i sogni per gli anni a venire, per poi attendere la prossima finale della coppa del mondo e vedere se si sono realizzati?

Viola Di Grado, Settanta acrilico trenta lana, e/o

Un esordio incredibile per la scrittura ricca e sorprendente da parte di un'autrice di soli 23 anni. Camelia vive con la madre a Leeds, una città in cui "l'inverno è cominciato da così tanto tempo che nessuno è abbastanza vecchio da aver visto cosa c'era prima". Traduce manuali di istruzioni per lavatrici, mentre la madre fotografa ossessivamente buchi di ogni tipo. Entrambe segnate da un trauma, comunicano con un alfabeto fatto di sguardi.

Jens Grondal, Quattro giorni di marzo, Marsilio

Ingrid Dreyer è una donna di quarantotto anni subissata di impegni, separata dal marito e madre ormai single di Jonas, quindici anni. Una telefonata improvvisa che la raggiunge nella camera d'albergo di Stoccolma, dove si trova per un viaggio di lavoro, la getta in una crisi d'identità: suo figlio si è reso colpevole dell'aggressione di un ragazzo di origini straniere ed è stato arrestato. Mentre torna a casa a Copenaghen, Ingrid si abbandona al fatale esame di coscienza: perché le cose sono andate così? Perché sente di essere sempre più con le spalle al muro, come donna e come madre, e ritiene che la sua vita sia un fallimento?

## QUALCHE GIALLO

Maurizio De Giovanni, Il senso del dolore, L'inverno del Commissario Ricciardi, Fandango

Considerato ormai a ragione il Camilleri napoletano, De Giovanni ci regala una tetralogia delle stagioni e quindi cominciate con l'inverno. Tanto dopo non potrete resistere e leggerete anche gli altri. Napoli, marzo 1931, mentre un inverno particolarmente rigido tiene la città stretta in una morsa di gelo, il grande tenore Arnaldo Vezzi viene trovato cadavere nel suo camerino al Teatro San Carlo prima della rappresentazione de "I Pagliacci", la gola squarciata da un frammento acuminato dello specchio andato in pezzi. Artista di fama mondiale, amico del Duce, uomo egoista e meschino: a ricostruire la personalità della vittima e a risolvere il caso è chiamato il commissario Luigi Alfredo Ricciardi, in forza alla Squadra Mobile della Regia Questura di Napoli.

Kellerman Faye, *Sacro e profano*, Cooper

Un giallo appassionante e intrigante, ma anche una grande storia d'amore avvolta nella cultura e nelle tradizioni dell'ebraismo ortodosso nell'America di oggi. La coppia di promessi sposi, il detective Decker e Rina Lazarus si trovano infatti alle prese con un nuovo efferato omicidio: durante una gita nel bosco infatti trovano due cadaveri carbonizzati nascosti sotto un mucchio di foglie secche. Sono i corpi di due ragazze giovanissime e così Decker comincia a indagare negli squallidi e perversi bassifondi di Hollywood, un mondo terrificante fatto di pedopornografia, snuff movie e riti satanici, che lo getta in un inferno emotivo e spirituale, tanto da mettere a dura prova il suo cammino verso l'ebraismo e lo stesso rapporto con Rina.

Kate Atkinson, *Un colpo di fortuna*, Einaudi

Considerata una delle migliori scrittrici inglesi contemporanee, Kate Atkinson non risparmia certamente sul numero di storie e personaggi che porta poi alla fine a incrociarsi in un gioco letterario spesso inaspettato. Un colpo di fortuna infatti non è un giallo, ma tanti gialli intersecati tra loro come fili apparentemente slegati che attraverso piccoli indizi portano alla spesso incredibile soluzione finale. Tutto prende il via da un banale tamponamento fra una massiccia Honda Civic blu e una piccola Peugeot a noleggio, a cui assistono parecchi personaggi, nel caos di un Edimburgo sovraffollata per il celebre festival.

Humphrey Slater, *Il cospiratore*, BUR

Già la vita dell'autore di questa storia breve e originale è un romanzo d'avventura: fervente comunista da giovane, Slater, dopo aver visto crollare i propri ideali politici, è scomparso misteriosamente a Madrid nel 1958, dove era andato per scrivere la sua autobiografia. E molti elementi autobiografici troviamo nella storia d'amore tra Desmond Ferneaux-Lightfoot, maggiore dell'esercito britannico, e la diciassettenne e affascinante Harriet, che si rivelerà molto meno ingenua e malleabile di quello che pensava il maturo marito. La giovane sposa infatti si trasforma per Desmond nel più spinoso dei problemi che abbia mai dovuto gestire nel corso della sua lunga carriera.

“Dopo il piacere di possedere i libri, nessun altro eguaglia quello di parlarne” (Charles Nodier)